InfoCamere

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Dettagliate informazioni ed ulteriori documenti sul profilo della Società potranno essere reperite sul sito internet istituzionale www.infocamere.it.

Nel suddetto sito sono, altresì, liberamente scaricabili i seguenti documenti:

- Bilancio 2014;

- Codice Etico;

- Company Profile (February 2016);

- Schede di approfondimento (febbraio 2016);

- Statuto.

Si consiglia la visione di tutti i suddetti documenti.

ATTUALE CONTESTO NORMATIVO

Si sono venute definendo negli ultimi anni, e stanno cominciando a produrre i loro effetti, alcune norme che incidono direttamente e indirettamente sulle attività di InfoCamere.

Un primo gruppo di norme riguarda la definizione dei principi e i criteri direttivi in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, delle Camere di Commercio (i decreti delegati previsti dalla Legge n. 124/2015).

Un ulteriore filone normativo riguarda il ruolo che le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere nell'attuazione dell'Agenda Digitale, in un contesto di revisione del Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 1 della Legge n. 124/2015 e D.lgs. n. 82/2005, di seguito CAD).

Le nuove Camere di Commercio.

La Legge n. 124/2015 (c.d. legge "Madia") ha disposto la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, incidendo significativamente anche sulle Camere di Commercio. La legge in questione intende ridefinire l'organizzazione, i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio (art. 10).

Sotto il profilo organizzativo sono già iniziati, su base spontanea, i primi accorpamenti delle Camere di Commercio.

Sotto il profilo dei compiti viene mantenuta l'attuale organizzazione del Registro Imprese e le Camere di Commercio saranno chiamate a svolgere rinnovate funzioni di

pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa e di tutela del mercato, anche mediante specifiche competenze che saranno ad esse attribuite dallo Stato e dalle regioni.

In tale ottica saranno determinanti i contenuti dei decreti legislativi adottati in attuazione della suddetta Legge n.124/2015, che incideranno operativamente anche sul supporto che InfoCamere è tenuta a garantire alle Camere di Commercio.

Il ruolo delle nuove Camere di Commercio nell'attuazione dell'Agenda Digitale

Con riferimento alle attività svolte da InfoCamere, in qualità di gestore delle banche dati, un importante riconoscimento è stato l'affidamento alle Camere di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza Scuola-lavoro (previsto dall'art. 1, comma 41 della legge n. 107/2015), registro costituito da una sezione liberamente consultabile e da una sezione speciale da costituirsi presso il Registro Imprese.

Inoltre anche il 2015 ha visto alcune norme riservate alle imprese dinamiche (start-up e PMI innovative) e, più in generale, una rinnovata attenzione alle semplificazioni dedicate alla fase di avvio di attività d'impresa. In particolare il c.d. "industrial compact" (d.l. n. 3/2015) dispone, oltre ad una serie di agevolazioni fiscali ed amministrative, la creazione di una sezione speciale del registro imprese per le PMI innovative.

Al di fuori dall'ambito della gestione delle banche dati camerali da segnalare il D.lgs. n. 127/2015, in materia di fatturazione elettronica, che estende anche ai rapporti tra i privati il servizio prima riservato ai rapporti con le pubbliche amministrazioni, con modalità da individuare mediante successivo decreto, mentre il decreto legislativo in materia di riscossione (D.lgs. n. 159/2015) valorizza l'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di imprese e professionisti (INI-PEC), e al contempo pone in carico alle Camere di Commercio - in linea con la Direttiva 27 aprile 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Giustizia - alcuni adempimenti legati all'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica certificata, al deposito delle cartelle di pagamento ed alla pubblicazione di un relativo avviso nel sito informatico della stessa Camera di Commercio competente per territorio**. Tali attività richiedono un supporto informatico e organizzativo da parte di InfoCamere.**

Per quanto riguarda specificatamente le modifiche e le integrazioni al CAD, si cita a titolo di esempio il previsto coordinamento e la razionalizzazione delle disposizioni di legge in materia di strumenti di identificazione, comunicazione e autenticazione che consente di individuare alcuni asset tecnologici di riferimento per InfoCamere: lo SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, previsto dall'art. 64 del CAD, dal DPCM 24 ottobre 2014, che ne definisce le caratteristiche, e dalla recente pubblicazione dei regolamenti attuativi AGID, prodromici all'avvio dell'intero sistema); il domicilio digitale (posta elettronica certificata e sue future evoluzioni); le firme elettroniche, con il previsto adeguamento del CAD alla disciplina europea in materia di identificazione, di firme elettroniche e di servizi elettronici di recapito certificato (Regolamento eIDAS, n. 910/2014). Sono probabilmente questi gli strumenti tecnologici che le amministrazioni, i professionisti, le imprese ed i cittadini saranno chiamati nei prossimi anni ad adottare diffusamente nel territorio.

SERVIZI REALIZZATI E LINEE DI SVILUPPO

InfoCamere mantiene un elevato livello di impegno sui progetti di investimento. Tali livelli di investimento sono infatti strumentali ad uno sviluppo equilibrato degli asset garantendo contemporaneamente:

- l'evoluzione, in allineamento ai migliori standard di mercato, dell'infrastruttura tecnologica ed applicativa;
- il miglioramento e rafforzamento continuo dei servizi ed il loro adeguamento ai fabbisogni dell'utenza e all'evoluzione normativa in materia di mission e funzioni istituzionali delle Camere di Commercio;
- lo sviluppo di nuove iniziative finalizzate a consolidare il posizionamento strategico dell'azienda e del sistema camerale nella digitalizzazione dei rapporti Stato-impresa con particolare riferimento ai temi contenuti nell'Agenda Digitale (quali ad esempio SPID ed Italia Login) e correlati al rafforzamento della competitività del tessuto imprenditoriale (quali ad esempio la fatturazione elettronica BtoB e l'interazione scuola-lavoro).

La mission di InfoCamere verso il sistema camerale risponde alla finalità di mettere al servizio dei Soci le proprie competenze tecnologiche e la capacità di innovazione per consolidare ed accrescere il ruolo della Camera come "casa unica digitale" delle imprese italiane.

Da questo obiettivo derivano quattro principali linee di azione che vedono attualmente impegnata la società:

- In primo luogo, particolare attenzione viene dedicata ad interventi su SUAP, certificazione digitale e gestione del Registro Imprese, temi che rappresentano alcuni degli asset fondamentali del sistema camerale.
- Proseguono, nel contempo, le iniziative volte a sostenere l'efficienza dei processi interni alle Camere. In questo senso, ad esempio dal 2015 è stato avviato il processo di diffusione del nuovo sistema di gestione documentale, diffusione che sarà portata a termine nel 2016 congiuntamente a ulteriori evoluzioni del servizio.
- Viene ulteriormente rafforzato il supporto dato da InfoCamere per favorire un'interazione efficace delle Camere con le imprese, attraverso modalità di comunicazione sempre più aggiornate e diversificate (ad esempio siti interattivi, ecc.).
- Devono essere infine gestite tutte le iniziative progettuali che assicurano la compliance del sistema camerale alle norme che ne regolano il ruolo istituzionale.

InfoCamere, nel proprio ruolo di società in-house delle Camere di commercio, ha progressivamente, ma costantemente, sviluppato un programma di investimenti che, cogliendo il richiamo dell'impresa per una semplificazione dei processi amministrativi, ha consentito la creazione di strumenti telematici fortemente incentrati sulla integrazione delle "competenze digitali" costruite nel tempo.

Prodromici al percorso di attuazione della Agenda Digitale italiana, la Società ha saputo mettere in campo interventi che hanno aumentato la disponibilità di servizi telematici a carattere nazionale (si pensi alle 500.000 pratiche telematiche gestite dalla rete dei SUAP camerali), hanno introdotto nuovi paradigmi di fruizione dei servizi in rete (come il tema dei pagamenti online operati per il tramite dell'Istituto di Pagamento), hanno agito nei cosiddetti "segmenti a fallimento di mercato" consentendo anche alle

imprese di dimensione minore di non scivolare nel fenomeno del cosiddetto “digital gap” (cfr. servizio gratuito per la fatturazione elettronica verso la PA).

In continuità con le linee di intervento descritte, la Società sta avviando ulteriori progetti di investimento che, partendo dalle previsioni della norma ed in sintonia con gli obiettivi dell’Agenda Digitale italiana, consentiranno di incrementare la presenza e dunque il ruolo del sistema camerale nel panorama dei “digital public services” erogati in rete dalla PA a favore di imprese e cittadini. In questa direzione vanno lette le attività di progressiva integrazione dei servizi InfoCamere legati all’E-Government nella infrastruttura nazionale dello SPID, il sistema pubblico per la gestione delle identità digitali.

L’identificazione ai servizi in rete, d’altra parte, è un paradigma che il sistema camerale ha saputo adottare sin dal 2003, momento a partire dal quale, con l’introduzione della CNS - carta nazionale dei servizi, le Camere di commercio si sono proposte nei confronti degli amministratori delle imprese emettendo oltre 1 milione di identità digitali. Con l’introduzione dello SPID, CNS e carta di identità elettronica vengono confermate quali strumenti di autenticazione per l’accesso ai servizi della PA ed a questi si affianca il nuovo standard di credenziali digitali che consentiranno ai “Gestori di Servizi”, pubblici o privati, di far fruire a cittadini ed imprese i servizi erogati in rete.

Sempre in linea con le previsioni dell'Agenda digitale europea, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di sistemi integrati di pagamento telematico e di fatturazione elettronica, le Pubbliche Amministrazioni italiane devono pervenire alla completa digitalizzazione di questi processi, aderendo ad un sistema di incassi e pagamenti predisposto per il settore pubblico, che ha come fine ultimo quello di favorire la trasparenza, il monitoraggio e la rendicontazione della spesa pubblica. Tale sistema, che si configura come infrastruttura di carattere nazionale, risponde all'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di accettare i pagamenti anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è definito all'articolo 81 del CAD, denominato “Nodo dei Pagamenti-SPC”. E’ attiva, a tal proposito, una collaborazione con AGID ed Unioncamere nel progetto per l’adozione del “nodo dei pagamenti” nella piattaforma “impresainungiorno.gov.it” con il fine di dotare l’utenza del servizio SUAP camerale di un ulteriore canale di pagamento telematico.

In forza degli investimenti affrontati negli scorsi anni da InfoCamere i principali servizi del Sistema Camerale, quali ad esempio il registro delle imprese, il registro protesti, gli adempimenti per l’ambiente, sono già stati dotati di strumenti di pagamento elettronico, anticipando la normativa in oggetto.

Relativamente al tema della fatturazione elettronica che rappresenta uno strumento di controllo e razionalizzazione della spesa pubblica e nello stesso tempo una forte spinta all’innovazione per il mondo delle imprese, InfoCamere ha realizzato e pubblicato un portale, referenziato direttamente dai siti istituzionali delle Camere di Commercio, consentendo la diffusione di contenuti formativi e informativi – anche in formato multimediale - sul tema della fatturazione elettronica, consultabili anche da dispositivi mobile (smartphone, tablet, etc.) e rivolti principalmente al mondo imprenditoriale. Il portale ospita, altresì, un servizio base per la fatturazione elettronica espressamente dedicato alle piccole e medie imprese che abbiano rapporti di fornitura con le Pubbliche Amministrazioni. Il servizio, che non prevede alcun onere per le imprese, è stato concepito come supporto operativo per tutti i piccoli fornitori della PA

per l'emissione e la completa gestione di un limitato numero di fatture nell'arco dell'anno.

Si descrive, inoltre, una nuova iniziativa che è stata avviata in materia di deposito e consultazione dei documenti esattoriali: il DL 159/2015 prevede che dal 1 giugno 2016 la notifica degli atti di riscossione nei riguardi delle imprese individuali e costituite in forma societaria e nei riguardi dei professionisti iscritti in albi o elenchi deve avvenire esclusivamente tramite la posta elettronica certificata. In attuazione della norma, è stato predisposto un servizio informatico che consente al contribuente, impresa o professionista, di consultare il documento telematico, garantendo i necessari requisiti di riservatezza e sicurezza. Il servizio è unico a livello nazionale, esclusivamente di tipo 'on line' e raggiungibile, mediante apposito link, dai siti istituzionali delle Camere di Commercio, per qualsiasi problema tecnico derivante dall'uso del servizio, il contribuente potrà affidarsi al servizio di Assistenza predisposto da InfoCamere; per informazioni relative ai contenuti della cartella di pagamento, potrà contattare direttamente il call center messo a disposizione dall'Agente di Riscossione.

InfoCamere ha inserito nel portfolio delle proprie attività progettuali alcuni interventi che sono mirati a realizzare strumenti a vantaggio di un segmento di imprese che si distinguono per il loro carattere di forte dinamismo imprenditoriale e contenuti di business innovativi.

In questa direzione va la realizzazione del portale "startup.registroimprese.it" dedicato alla erogazione di informazioni, dati puntuali e statistiche che rappresentano la presenza sul territorio nazionale di imprese che abbiano requisiti di forte valorizzazione dell'innovazione. Nata da una previsione normativa, il D.L. 179/2012 - "Decreto Crescita 2.0", la start-up innovativa viene inserita in una nuova sezione del Registro, dedicata a questa tipologia di imprese. Rientrano in questa previsione le società di capitale che, oltre ad avere specifici requisiti, hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente "lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico". L'iniziativa, fortemente promossa a livello governativo e sostenuta dalle associazioni industriali, sta riscuotendo un deciso interesse da parte delle imprese.

In questo filone InfoCamere sta procedendo con la realizzazione di strumenti che rappresentano il contributo del sistema camerale a favore del tessuto imprenditoriale nazionale. Si tratta di iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo tecnologico e l'occupazione giovanile, la creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione e dunque l'attrazione in Italia di imprese innovative e capitali dall'estero.

Ricade in quest'ambito il progetto denominato "PMI innovative", con obiettivi in tema di competitività del tessuto produttivo nazionale e per una capillare diffusione di innovazioni di tipo tecnologico in tutti i settori economici. E' la legge del 24 marzo 2015 n. 33, "Investment Compact", che introduce una nuova tipologia di impresa, la Piccola e Media Impresa innovativa, attribuendole larga parte delle agevolazioni già assegnate alle startup innovative dal "Decreto Crescita 2.0" di fine 2012. Nell'ambito del progetto si vanno realizzando importanti adeguamenti del portale "startup.registroimprese.it" per ospitare l'area informativa relativa alle PMI innovative, quale naturale abbinamento alla "sezione startup", oramai matura. Il portale, divenuto il punto di riferimento istituzionale delle imprese che fanno innovazione, sarà ulteriormente esteso per ospitare una piattaforma telematica che consentirà alle imprese innovative di gestire un

profilo pubblico al fine di promuovere l'incontro con investitori e partner pubblici e privati.

Ancora in tema di "iniziative di innovazione", InfoCamere ha predisposto un nuovo servizio che va nella direzione della dematerializzazione degli adempimenti societari. E' questo il caso dei "libri sociali digitali", iniziativa che consente alle imprese di introdurre una ulteriore semplificazione nella tenuta dei libri societari cartacei.

Tra i temi di elevato interesse per il sistema camerale si inserisce il rapporto tra il mondo della scuola e le realtà del lavoro. In questo ambito, l'Europa si è orientata verso la messa a sistema di modelli che permettono agli studenti di incontrare il lavoro e le imprese già durante il percorso di studi. Strumenti come alternanza scuola-lavoro, orientamento, istruzione tecnica e professionale, apprendistato e formazione alla cultura d'impresa sono stati individuati dall'Unione Europea per facilitare una migliore transizione dalla scuola al lavoro.

In questo filone, è di recente attuazione in Italia la cosiddetta legge della "buona scuola" che attribuisce al sistema camerale un nuovo ruolo, chiamandolo ad impegnarsi nella realizzazione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. InfoCamere ha avviato una iniziativa progettuale ad hoc che ha consentito alle imprese interessate di procedere con la propria iscrizione in una sezione dedicata del Registro delle Imprese. Le imprese vengono dunque censite sulla base della loro disponibilità ad accogliere percorsi di formazione per studenti, costituendo una prima solida base per sistemi che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta.

Si intende, infine, sviluppare alcune considerazioni sul tema del valore informativo delle banche dati camerali. L'analisi statistica tradizionale, applicata in primis alle informazioni del registro delle imprese, fin dagli anni '90 ha fatto apprezzare il sistema camerale come erogatore di indicatori sull'andamento della nati-mortalità delle imprese, consentendo una lettura dei fenomeni di radicamento e sviluppo delle diverse categorie economiche distribuite nel territorio italiano.

Il drammatico aumento delle informazioni disponibili, sia in termini di quantità ma soprattutto in termini di diversa tipologia e fonte, ha trovato giusta corrispondenza in una veloce evoluzione degli strumenti che l'informatica mette a disposizione con finalità di analisi dei fenomeni sottostanti. Sempre più spesso viene utilizzato il termine "big data" per indicare l'elevata disponibilità di dati, spesso non esplicitamente correlati, sui quali effettuare sofisticate azioni di verifica, sintesi e rappresentazione. In linea con questa tendenza, nella convinzione che il patrimonio informativo camerale sia la base per lo studio dell'anagrafe economica del Paese, InfoCamere nel recente biennio ha proceduto con una importante reingegnerizzazione dei propri strumenti di analisi del dato.

Sul tema Sicurezza Informatica e Infrastrutturale viene evidenziato che la sempre crescente attenzione alla sicurezza e la maggior consapevolezza interna, anche in termini di competenze e risorse allocate, impongono l'adeguamento progressivo alle best practices. Nel 2016 è prevista la definizione in azienda di un SOC (Security Operation Center) che vuole essere una risposta efficace ed un esempio di trasversalità. Sarà organizzato con livelli di supporto sia a cura di personale interno, che attraverso servizi acquisiti all'esterno.

Per quanto attinente al CED, recentemente sono state rese pienamente operative due Isole ad Alta Densità (per storage, server, networking) con conseguente riduzione

dei costi energetici derivati dal contenimento dei volumi di raffreddamento (cooling) e una sensibile riduzione degli spazi utilizzati. In questo scenario, il CED, InfoCamere aumenta la sua vocazione al Green IT.

Con la finalità di contenere i tempi di ripristino dei propri sistemi, InfoCamere ha intrapreso dal 2014 un progetto volto a realizzare una soluzione di "Continuous Availability". L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di predisporre un secondo Data Center, posto non lontano da quello di Padova, utile a rendere l'attuale Data Center resiliente ad eventi di natura non disastrosa, quali interruzioni di rete elettrica e/o informatica, guasti hardware, interventi di emergenza, ecc., i quali potrebbero comprometterne l'operatività per alcune ore fino ad una intera giornata. Si ricorda che, in linea con l'architettura di "Disaster Recovery", oltre al CED InfoCamere di Padova ne è stato predisposto uno speculare a Milano che interviene in caso di indisponibilità o guasto del primo.

InfoCamere verifica il grado di soddisfazione dei propri clienti promuovendo annualmente campagne di Customer Satisfaction al fine di perseguire il miglioramento dei servizi erogati.

Infine la Società promuove costantemente la realizzazione di programmi e progetti formativi all'interno della propria realtà e per il sistema camerale, ponendo una particolare attenzione a quelle tematiche formative in grado di assicurare un costante allineamento delle professionalità e delle competenze rispetto alle esigenze dettate dalla rapida evoluzione del settore ICT e rispetto al contesto istituzionale e di mercato in profondo cambiamento.